

Rivoluzione tecnologica rosa le donne costruiscono futuro

CON "TECH BY HER" IL PROGETTO HUAWEI RACCONTA LE STORIE DI IMPRENDITRICI DI AZIENDE CAMPANE DI SUCCESSO



L'INNOVAZIONE

Nico Casale

Racconta la rivoluzione tecnologica portata avanti dalle donne Tech by Her, iniziativa promossa da Huawei che, dopo il primo step qualche mese fa, arriva alla fase conclusiva. Ed è Salerno la città scelta per il progetto che, ieri, è culminato nella proiezione della premiere del docufilm «Tech By Her, il divario digitale di genere e l'innovazione in Campania», che raccoglie le interviste a donne campane che rappresentano modelli positivi di leadership femminile, in grado di incoraggiare una maggiore partecipazione delle donne al mondo dell'information e communication technologies e all'economia digitale. E, poi, con il conferimento alle aziende campane del riconoscimento riservato alle imprese che abbiano conseguito importanti risultati nel raggiungimento della parità di genere, che siano orientate all'innovazione e al benessere sociale.

LE VOCI

Il responsabile sviluppo ecosistema industriale di Huawei Italia, Fabio Romano, sottolinea come il bilancio sia «positivo» e a dimostrarlo sono anche «l'organizzazione di questo evento che vede un crescente numero di partecipanti e la presenza di esempi di donne che hanno partecipato alla preparazione del docufilm, un documentario che testimonia l'obiettivo dell'iniziativa, che è quello di portare al centro dell'attenzione alcune donne che si sono particolarmente distinte in termini di risultati, di carriera, professionali e di vita personale, utilizzando anche la tecnologia». Romano evidenzia, poi, che questi «non sono progetti che si concludono nell'arco di un'annualità» e, infatti, «stiamo insistendo sul territorio campano, a Salerno, dove c'è fermento e c'è un gap da colmare». «La chiave di lettura - rimarca - è la continuità, la perseveranza, rimanere presenti e non abbandonare una lotta che sta cominciando, in prospettiva, a portare risultati». L'assessore regionale a Ricerca, Innovazione e Startup, Valeria Fascione, spiega che «quando ci hanno proposto di patrocinare questo

progetto non abbiamo avuto dubbi perché c'era una comunione d'intenti, cioè lavorare per promuovere opportunità al femminile e cercare di ridurre il gap tra donne e innovazione, donne e digitale, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. E questo è un progetto che ci ha appassionato molto perché partiva da dati e analisi statistiche, però ha cercato di individuare delle storie di successo, anche con le moderne tecnologie dello storytelling. E abbiamo storie di donne che hanno fatto impresa di successo, donne innovative e donne che hanno scommesso sulle proprie idee e competenze per realizzare imprese di successo». Quanto alla Campania, Fascione ricorda che la regione «è la prima in Italia per imprenditoria giovanile. Siamo terzi per startup innovative e siamo terzi anche per startup innovative al femminile». Per Elena Salzano, presidente del Comitato femminile plurale di Confindustria Salerno, «ridurre il gap digitale rappresenta un'opportunità per le donne. Non bisogna aver paura dell'innovazione e della tecnologia, ma anzi le donne devono fare un passo avanti per governarla». La vicesindaca di Salerno, Paky Memoli, definisce «importante» questo progetto perché «ha coinvolto tantissime donne, però per ottenere dei risultati ancora migliori nella riduzione del gap, ritengo che dobbiamo fare più educazione e orientare le donne verso le materie Stem». Tra le ospiti di Tech by Her, anche Fabi Saad, imprenditrice brasiliana sostenitrice di Mulheres Positivas. «Un'app che ha come obiettivo - spiega - lo sviluppo professionale e personale delle donne, attraverso corsi e offerte di lavoro e anche qualche feature per la sicurezza delle donne, così possono camminare in sicurezza. Abbiamo anche una feature di intelligenza artificiale che aiuta le donne a compilare il proprio curriculum per aiutare le donne a trovare un lavoro e per crescere nel lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA